

PROGETTO Gruppo d'appoggio VITTORIO BICEGO - Guinea Bissau

Referente: Sergio Dal Medico - T. 0445 403755 - email: dalmsergio@gmail.com

Il Gruppo d'appoggio a "*VITTORIO BICEGO*" è nato nel 1979 data della sua partenza dall'Italia come volontario laico per la Guinea Bissau con l'impegno di aiutare il Vescovo di Bissau a costruire nuove missioni per le suore che dovevano arrivare.

Si è dedicato alla costruzione di alcune Missioni. Ha raccolto una squadra di lavoratori ed ha incominciato con la missione di Bula e Binar, poi Tite, Bolama, Ingorè, Bedanda.

Da tenere presente che lui era un ragioniere, ma era così versatile e volenteroso che è riuscito a fare il costruttore, il falegname, il meccanico, il dentista, il medico, l'agricoltore, il pescatore.

A noi diceva: ho molta fiducia nel vostro appoggio perché senza di voi il mio lavoro resta arido. La gente qui non ha bisogno di parole, ma di opere, ha bisogno di essere sfamata in qualche modo. Terminata la missione di Bedanda, sente ora la necessità di fare qualcosa di suo. Un centro agricolo dove ospitare i ragazzi in difficoltà e insegnare loro tutto quello che sa. Istruirli, curarli, vestirli.

Riesce a farsi dare in concessione 2000 ettari di savana e foresta e fonda l'azienda agricola San Francesco della foresta. Coltiva banane, ananas, manghi, mandioca, arachidi, mandarini, aranci e cajou.

L'azienda si fa un nome in Guinea tanto da avere la visita del Presidente della Repubblica per ben due volte. Fonda poi anche Santa Chiara dove intendeva ritirarsi ed ospitare i bambini orfani. Nel dicembre del 1997 si ammala gravemente, viene trasportato in Italia all'ospedale delle malattie tropicali di Negrar.

Muore il 23 gennaio 1998.

Dopo aver supportato l'opera di Vittorio fino al 1998, anno della sua morte, il Gruppo d'Appoggio si è preso l'impegno di continuare la sua opera. L'attività più conosciuta che Vittorio ha messo in piedi è la produzione del cajù, gli anacardi che vengono poi commercializzati in Italia a Verona e anche presso le Botteghe di Canalete nella vallata dell'Agno. Con il tempo sono state create una vera e propria azienda agricola, con capannoni di produzione e siti di stoccaggio, ed una scuola, per i figli degli operai.

Una delle ultime attività sostenute dal progetto è stato l'acquisto dei lamierini per la copertura delle case destinate ad accogliere le famiglie dei lavoratori fissi dell'azienda agricola, permettendo loro di essere vicini alle loro attività, alla scuola, al posto sanitario. La costruzione delle case è a carico dei lavoratori che si aiutano a vicenda nei fine settimana.

La gestione del centro è interamente realizzata dalle persone ivi residenti, con l'assistenza telematica e il controllo annuale in loco della nostra associazione.